

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 10 - Anno XI - Ottobre 2023

DISTRIBUZIONE GRATUITA

# L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

**BOSCO**  
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

Facebook YouTube Instagram

02 39.84.61.39  
Peschiera Borromeo (MI)  
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

## IN AMOR VINCE CHI FUGGE, MA IN POLITICA?

Si dice che in amore vince chi fugge, in politica no, non è così, chi fugge non ha mai ragione. Perché scriviamo questo? Perché L'Impronta ha pensato, voluto e organizzato un incontro pubblico per parlare liberamente, senza filtri, senza censure del futuro della città, ma anche per spiegare le recenti scelte che la stragrande maggioranza dei cittadini non ha capito e spesso non ne è neanche venuta a conoscenza.

Parliamo ad esempio del patto sotterraneo tra centro destra e Peschiera Riparte per favorire l'elezione di Augusto Moretti. Intendiamoci ogni scelta è legittima, basta spiegarla ai cittadini, senza sotterfugi, senza mischiare le carte, ma pubblicamente come ad esempio era possibile in questa occasione.

O magari questa poteva essere l'occasione per spiegare perché il Comune ha così tante spese di natura legale ma non va a chiedere i soldi (tanti) che gli spettano per oneri di urbanizzazione. Insomma l'idea era di mettere intorno ad un tavolo tutte le forze politiche e, fuori dalle sedi istituzionali, invitarli ad un sano confronto, cioè ritornare alla missione della politica: parlare alla gente. Bene il centro destra ha ritenuto di non inviare un solo rappresentante, giustificati Stefania Accosa indisposta e Daniele Pinna, non un assessore, non un consigliere che partecipasse al dibattito, così anche Peschiera Riparte, possibile che non vi fosse nessuno che potesse intervenire, magari in sostituzione della persona invitata?

Eppure questo sarebbe il bello di fare politica, il confronto dialettico, la possibilità di spiegare le proprie idee, le proprie scelte, le speranze ed i progetti. Se no uno perché fa politica? Per potersi fregiare del titolo di assessore o consigliere? Mi pare poco, pochissimo e dire che tanti anni fa Peschiera era luogo di confronto alto e forte ma sempre nel rispetto; basti pensare che nel Consiglio Comunale si ritrovarono, inviati da Milano proprio per accentuare l'importanza della città, si ritrovarono per il PCI il Segretario Generale della Casa della Cultura di Milano e per il MSI il Segretario Provinciale del Fronte della Gioventù ed il confronto non fu mai banale e non scese mai di livello anche per educazione e rispetto.

A proposito di rispetto quando si riceve un invito si può accettare o declinare ma per educazione è bene rispondere, non volendo o non potendo partecipare c'è chi inventa una scusa, chi con coraggio può dire non mi interessa, non mi piacete, non ho voglia, e quando uno dice quel che pensa nessuna critica può avere spazio.

Ma il non rispondere... eh no, così non va bene e troppi non hanno risposto, quasi tutti tranne come abbiamo detto Stefania Accosa e l'Assessore Pinna che aveva confermato salvo dover rinunciare per problemi di lavoro, peccato poi non abbia trovato nessuno per sostituirlo.

Insomma dal nostro punto di vista ci sembra che si sia persa l'occasione di parlare ai cittadini, di spiegare, di uscire dalle segrete stanze del Comune e dei partiti, c'era la possibilità di accorciare la distanza tra il palazzo e la gente, quale sarà il motivo di questa fuga?

Inspiegabile, ma il convegno si è svolto, come leggerete qui a fianco mancando parte dello schieramento politico molte domande non hanno avuto risposta, ma le idee e le proposte non sono mancate e quindi non è stata una occasione persa, almeno non per tutti ma come disse un famoso comunicatore: "Non sarete giudicati per quello che avete fatto, ma per quello che avrete dovuto fare e non avete fatto."



## La Peschiera di domani: CRONACA DI UNA SERATA

Forse finalmente si è aperta una nuova era della storia politica di Peschiera Borromeo: si è tornati a parlare in pubblico, amministratori e cittadini, lontani dalle campagne elettorali, senza chiedere voti ma con la necessità di capire.

L'iniziativa organizzata dall'Impronta ha avuto un buon successo di pubblico, tra le luci soffuse della sala presso la "barca rovesciata" si sono presentati Claudia Bianchi, Andrea D'Orazio, Silvio Chiapella, Marco Malinverno, tutti facenti parte della minoranza in Consiglio Comunale, per la maggioranza sono pervenuti i saluti di Stefania Accosa (indisposta) e Daniele Pinna (assente per motivi di lavoro), nessun intervento da Assessori o consiglieri del centro destra, presenti in sala tra gli altri i Consiglieri Antonio Leone, Moreno Mazzola, Gianni Carella. A nome dell'Impronta ha aperto i lavori Massimo Turci spiegando come "...la serata nasce dalla necessità di chiarire alcuni aspetti della vita politica di Peschiera ma soprattutto dalla necessità di tornare a parlare di fronte ai

cittadini, senza filtri né timori, purtroppo una parte importante dello scenario politico non ha potuto o non ha voluto partecipare, peccato perché serate come questa dove ci si può misurare e confrontare liberamente sono il sale della politica. In ogni caso la sensazione è che Peschiera sia una città ferma da anni e non è un problema del colore delle forze politiche chiamate a governare la città. Nessuno ha vinto questo torpore amministrativo mancano quindi le decisioni sulle questioni importanti, manca una visione del futuro, mancano le scelte di fondo sul come si immagina, come si vede, come si vuole la città". Nel giro degli interventi ha preso la parola Claudia Bianchi segretaria del PD tracciando il percorso politico amministrativo negli ultimi anni in particolare si è soffermata "sull'importanza di raccogliere le segnalazioni, le istanze dei cittadini che abbiamo trasformato in mozioni, cioè inviti a questa maggioranza a svolgere azioni mirate sul territorio, le frazioni di Linate e Canzo, ad esempio, sono state

oggetto di mozioni a cui non è stata riservata la giusta attenzione, come quella, secondo noi di grande importanza relativa ai disagi ed alle preoccupazioni degli abitanti presso gli immobili del Pio Albergo Trivulzio. Ma merita un accento particolare la questione del Piano Generale del Territorio, documento vitale per la vita della città che è stato oggetto di scambio tra il centro destra e Peschiera Riparte per ottenere i voti di questi ultimi a favore della candidatura di Augusto Moretti". Bianchi ha concluso sollecitando l'attuale amministrazione ha presentare alla città la sua idea di piano del territorio così da poter aprire un dibattito. Ha preso poi la parola Orazio D'andrea già assessore nella giunta Molinari "...prima di parlare di futuro bisogna riconoscere che questa città è in affanno, con una amministrazione in disarmo e questo riguarda sia la maggioranza che la minoranza e purtroppo anche gli uffici. Paghiamo inoltre l'attività dei Comuni vicini,

continua a pag.2

**CI TROVI ANCHE ON LINE!**  
Vieni a trovarci!

**WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM**

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici [impronta.redazione@gmail.com](mailto:impronta.redazione@gmail.com)

da pag.1

**La Peschiera di domani Cronaca di una serata**

basti pensare a San Donato dove con il possibile arrivo dello stadio del Milan si potrà pensare ed avere le risorse per una città nuova, moderna con i servizi necessari. Così come Segrate con il nuovo mega centro commerciale, Peschiera rimane stretta in una morsa immaginando operazioni di spessore ma inutili come il palazzetto dello sport senza sapere che tipo di città vorremmo essere, senza fare una attenta analisi dei dati per avere una idea precisa di ciò

quella sana passione che fa la differenza tra l'amministratore di condominio e chi si propone per governare. Persone dotate di consapevolezza dei propri mezzi, persone che abbiano la voglia e la volontà di decidere ma attualmente il panorama sembra purtroppo molto desolante...". L'ultimo intervento assegnato a Marco Malinverno già sindaco per due mandati, recentemente candidato sconfitto proprio a causa di quel patto segreto stilato prima dell'ultimo ballottaggio tra il centro destra e Peschiera Riparte tenuto celato ai cittadini. "...non si può governare senza avere una visione della

può solo decidere di completare le opere necessarie, il problema è trovare chi ha la volontà di decidere. Trovare anche chi vuole cogliere le opportunità, la Mapei è sicuramente una opportunità che non si può ignorare se si vuole pensare ad una città aperta al cambiamento". Malinverno ha poi citato l'esempio delle ultime elezioni dove forze ideologicamente distanti hanno compiuto l'importante passo di allearsi (questa volta alla luce del sole dichiarandolo ai cittadini) per il bene comune, ed ha quindi invitato i presenti a valutare future intese progettuali e di scopo.

Ovviamente ne è scaturito un dibattito che ha visto coinvolte anche alcune persone tra il pubblico, la sensazione è che solo da un ampio confronto di idee possano nascere proposte e idee per la Peschiera di domani. A questo proposito, da più parti, verso la fine della serata, è nato l'invito all'Impronta a non lasciare che questo incontro rimanesse un fatto isolato, ma si aprisse veramente una fase di confronto e dibattito ma con l'auspicio di tutti i presenti che le prossime occasioni vedessero la partecipazione di tutte le forze politiche, delle associazioni di consumatori e dei cittadini, insomma finalmente occasioni per ascoltare tutti e poter poi scegliere non in base ad una ideologia ma finalmente pensando al bene della città, L'Impronta si è detta disponibile a sollecitare nuove occasioni estendendo gli inviti e coinvolgendo quanti più soggetti possibile, come? Realizzando un tavolo di lavoro o se preferite un laboratorio di idee o, perché no un' officina di progetti, ma che importanza ha il nome? Conteranno le volontà e la voglia di partecipare. ●



che serve, di ciò che è indispensabile ma, soprattutto, avendo chiaro che non ci sono le capacità politiche ed intellettuali per dare la giusta svolta". D'Orazio ha concluso ricordando quante persone si sono a lui rivolte rammaricandosi per avere dato il proprio voto per poi scoprire una alleanza innaturale e mai dichiarata correttamente in vista del voto di ballottaggio.

E' stata poi la volta di Silvio Chiappella storico assessore ed ora rappresentante di Italia Viva che si è soffermato sulle questioni in sospeso "...prima di pensare al futuro bisogna avere la consapevolezza che per pensare e progettare una città diversa e migliore bisogna avere le risorse necessarie da investire, quindi il primo passo, facile ed immediato sarebbe andare a chiedere ed incassare quei soldi, e sono tanti, che per legge spettano alla città. Penso agli introiti rivenienti dal Piano Integrato di Intervento di Bellaria e sono 2/3 milioni di euro, mentre altri 1,5/2 milioni possono arrivare dal Centro Commerciale, altri dalla situazione dell' Innovation Camp di San Bovio per circa 3 milioni e ancora l'ex ristorante Bistrot fermo da anni, una risorsa non sfruttata, per non parlare della situazione centri sportivi che da quando si è pomposamente proclamata Peschiera Borromeo città dello sport abbiamo assistito ad uno stop completo. Fatte queste operazioni, come dicevamo facili alla portata di tutti quelli che hanno la volontà di muoversi, bisogna ritrovare nelle persone che intendono proporsi per amministrare la città

città, e deve essere una visione che abbraccia tutte le necessità dei cittadini, che riguarda quindi il sistema infrastrutturale e quello dei servizi, che tenga conto degli anziani ed anche dei giovani, una visione che illustri ai cittadini che idea di città si vuole per il futuro, una città che sia comunità dove la mobilità ed i trasporti siano in grado di collegare le frazioni sviluppando così un sistema di socialità, per arrivare a questi risultati serve la capacità di prendere decisioni, partendo dalle più semplici ad esempio Bellaria dove ora, sgomberato il terreno da supposizioni, analisi, problemi, carte bollate si

**Dove Eravamo Rimasti...**

**PESCHIERA BORRAMEO: ULTIMA OCCASIONE**

di Marco Malinverno



**P**eschiera Borromeo è una città che ha bisogno di uno scatto in avanti in termini di servizi, strutture, trasporti, opportunità. Ha bisogno di tornare ad essere un territorio attrattivo.

Per fare questo è indispensabile avere un Comune attrezzato ad effettuare performances professionali che vadano oltre l'attività ordinaria.

E' un lavoro impegnativo, che richiede investimenti in termini di tempo, risorse umane e strumentali, risorse economiche. Peschiera Borromeo, come gran parte del resto d'Italia, è un paese che "galleggia", ma andando avanti così rischia di affondare.

Le amministrazioni comunali che si sono succedute negli ultimi anni hanno di fatto continuato a galleggiare: i problemi più spinosi non sono stati risolti (Convenzione campi sportivi, Ex Bistrò, PII di Bellaria, Centro Civico di San Bovio, etc.) ed alcuni si sono anche aggravati (tant'è vero che le spese legali continuano ad essere una voce di uscita economica consistente).

E allora? Servirebbe una classe politica all'altezza del compito. Servirebbe un Sindaco con esperienza, capace e che però sappia DECIDERE.

Attorno a lui serve una squadra di assessori che, al di là del curriculum ridondanti, abbia tempo da dedicare alla pubblica amministrazione e sap-

pia districarsi nella complessità gestionale non delegando ai tecnici quelle che sono invece scelte che spettano alla politica.

Quindi? Continuiamo ancora con schieramenti contrapposti centro destra e centro sinistra? Continuiamo a sostenere liste pseudo civiche che in realtà sono costituite da persone che fanno politica solo per rugini e veleni personali?

I cittadini di Peschiera Borromeo non sentono il bisogno di vedere e leggere programmi fatti di proposte concrete e soprattutto realizzabili, oppure preferiscono continuare a fidarsi solo grazie a campagne elettorali fatte di discredito e maldicenze accompagnate da slogan sdolcinati?

Le elezioni amministrative si avvicinano ma solo in pochi sono preoccupati del futuro della città. ●



# MOVES

Via Achille Grandi 2 - Mediglia (MI)  
Tel. 02.55.30.25.33  
info@movespublicita.it

**IMPIANTI PUBBLICITARI**

**AFFISSIONI**

**SEGNALETICA STRADALE**

**STRISCIONI**

**TELI**

**INSEGNE**

**LED WALL**

**TOTEM**



# Visitate il nostro sito!

[www.movespublicita.it](http://www.movespublicita.it)

# Francesca Totolo

Questo mese incontriamo Francesca Totolo, esperta in immigrazione e geopolitica, scrittrice e reporter ma anche amica. Di lei dicono: *“Le sue inchieste, riprese da diversi media internazionali, hanno svelato zone d'ombra del mondo globalizzato, delle Ong, dei movimenti politici delle false flag governative contro i cosiddetti stati canaglia”.*

E noi cosa possiamo aggiungere? *“Che sei scomoda, che dici e scrivi quello che pensi e del politicamente corretto ti importa ben poco, ci vuoi presentare qualche tuo lavoro recente come se lo facessi per un media importante e non per un amico?”*

Quattro libri, quattro lavori di inchiesta per analizzare quattro diverse realtà del nostro tempo senza alcuna censura politicamente corretta. Dal business dell'immigrazione clandestina alle violenze dell'antifascismo militante, passando per quella questione morale mai risolta nel Partito Democratico e per la pandemia che ha cambiato per sempre la gestione della salute pubblica in Occidente: sono questi i temi indagati nei libri di Francesca Totolo, editi da Altaforte Edizione.

In **“Inferno Spa”**, l'autrice accompagna il lettore nei gironi infernali dei professionisti dell'accoglienza che operano sulla pelle dei contribuenti italiani e della sicurezza nazionale. Negli ultimi dieci anni, sono sbarcati circa un milione di immigrati sulle coste italiane. Ciò ha creato quello che un ex viceministri degli Esteri ha definito un nuovo settore di business. Infatti, le cooperative che si occupano di accoglienza degli immigrati gestiscono fatturati milionari. La filiera è lunga e ben organizzata. Davanti alle coste nordafricane, troviamo le navi delle Ong straniere, i nuovi Caronte, caratterizzate da opacità e zone d'ombra sulle fonti di finanziamento. Sulla terra fer-

ma, agiscono decine di associazioni e organizzazioni che spesso hanno in comune il loro principale sponsor: la fondazione dello speculatore George Soros.

Per imbonire l'opinione pubblica, in Italia, opera un esercito di giornalisti che sostiene l'agenda immigrazionista, anche salendo a bordo delle navi delle Ong.

Negli ultimi dieci anni, la filiera del business dell'accoglienza è stata ovviamente spalleggiata dalla politica.

Nel 2015, l'allora premier Matteo Renzi fece un baratto con l'Unione Europea: i porti italiani, come unico punto di sbarco degli immigrati, in cambio di quella flessibilità finanziaria che gli serviva per erogare agli italiani i famosi 80 euro.

Nel libro **“Coronavirus”**, tutto ciò che non torna sull'epidemia che ha scosso il mondo” scritto durante il primo lockdown in Italia, la Totolo analizza ciò che è successo prima del “paziente uno” di Codogno.

La cronistoria si focalizza su ciò che è accaduto nella città di Wuhan prima del gennaio 2020 e sulla particolare esercitazione “Event 201” dell'ottobre 2019, passando in rassegna le differenti teorie sull'origine del virus, i principali attori del mercato della sanità mondiale e

l'appurata inadeguatezza del mondo occidentale di fronte a una minaccia globale.

«La storia ci insegna che l'umanità si evolve in modo significativo solo quando ha veramente paura: in primo luogo istituisce meccanismi di difesa; a volte intollerabile (capi espiatori e totalitarismi); a volte inutile (distrazione); talvolta efficace (terapeutico, scartando se necessario tutti i precedenti principi morali). Quindi, una volta finita la crisi, trasforma questi meccanismi per renderli compatibili con la libertà individuale e per includerli in una politica sanitaria democratica.

Un inizio di pandemia potrebbe innescare una di queste paure di rinnovamento», aveva scritto in un articolo del 2009 Jacques Attali, eminenza grigia dei presidenti francesi.

**“La morale sinistra”** e **“Emergenza antifascismo”** sono due libri che vogliono rappresentare la mente e il braccio di quella sinistra italiana che non ha mai veramente fatto i conti con quella questione morale citata da Enrico Berlinguer, segretario del Partito Comunista.

«Un uomo che moraleggia è di solito un ipocrita», diceva Oscar Wilde, che pure non aveva mai conosciuto il Pd», si

legge nella prefazione del giornalista Gianluca Veneziani.

Ne **“La morale sinistra”**, si parte da un disamina riguardanti i cattivi maestri degli anni Settanta mai completamente rinnegati dalla sinistra per poi passare al Codice Etico del Partito Democratico sottoscritto dai suoi fondatori nel 2008. Francesca Totolo traghetta i lettori nei gironi dei condannati della sinistra italiana, attraverso un'analisi accurata che svelerà che la superiorità morale degli eredi del PCI esiste soltanto sulla carta.

**“La morale sinistra”** svela la confusione di un partito che ha perso l'identità originaria, trasformandosi da rosso ad arcobaleno, senza reali linee guida, ed evidenzierà che: «La vera questione morale oggi a sinistra è che la sinistra non sa più quale sia la morale della storia».

In **“Emergenza antifascismo”**, la Totolo si interroga se esista veramente in Italia un'emergenza fascismo, come proclamato dai mainstream media. La realtà documentata nel libro è molto diversa. Dati, sentenze e analisi d'intelligence alla mano, l'autrice dimostra che, se in Italia c'è un'emergenza, è proprio quella dell'antifascismo militante: una galassia disseminata su tutto il territorio nazionale che pratica

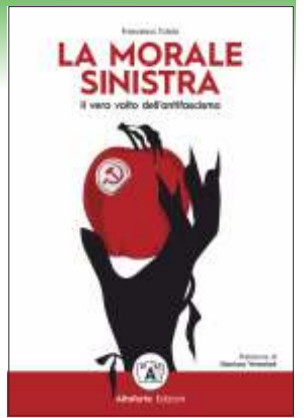
sistematicamente la violenza politica. E lo fa, peraltro, sotto l'ala protettiva di giunte, amministrazioni e partiti della sinistra istituzionale.

Infatti, molti centri sociali e occupazioni rosse sono estremamente coccolate dai partiti di sinistra: stabili assegnati a uso gratuito o a canoni ridicoli, vincoli ministeriali casualmente posti su stabili occupati, milioni di euro dei fondi del Pnrr erogati per ristrutturare occupazioni rosse.

Francesca Totolo disegna una vera e dettagliata mappa dell'antifascismo militante in Italia: dalla Torino dell'Askatasuna alla Sicilia dello Spazio Anomalia, passando per la Milano delle occupazioni ormai legalizzate dal Comune, per le violenze dell'estrema sinistra veneta, per l'odio rosso in Emilia-Romagna e per la Napoli dei centri sociali istituzionalizzati.

«Si è completata una puntigliosa ricostruzione del sottobosco rosso dei centri sociali. Una rete – anzi un “network”, direbbero i competenti – di frange tanto violente quanto coccolate dall'establishment piddino», scrive nella postfazione Fabio Dragoni.

Per acquistare i libri: <https://altafortedizioni.it/francesca-totolo/>



**Simone Riva**, alias **“Turista Spazzino”**, lancia la nuova canzone **“E invece no...”** quale spartiacque tra bene e male e monito dei comportamenti sbagliati.

Le musiche e gli arrangiamenti del brano rock sono a cura del chitarrista **Christian Fabiano** di Vimercate. Il brano è dedicato all'amico scomparso **Stefano Cugola** di Cernusco sul Naviglio

[https://youtu.be/fl8wQ1k739o?si=\\_8f-ct1CTy64QAHw](https://youtu.be/fl8wQ1k739o?si=_8f-ct1CTy64QAHw)

Peschiera Borromeo (Milano), 20 settembre 2023 - La musica per Simone Riva è il mezzo attraverso il quale è possibile divulgare temi di grande valore sociale. Per il suo quarto brano **“E invece no...”**, uscito oggi su tutte le piattaforme musicali, il cantante 50enne di Peschiera Borromeo (Milano) ha scelto di puntare il dito contro gli istinti e le condotte sbagliate che spesso muovono le persone, con l'obiettivo di cambiare il mondo in meglio.

Per scaricare i materiali e le fotografie in alta risoluzione:

<https://drive.google.com/drive/folders/1Jbbb3BzCTf8QC4xOfi2GEaFw2dKwpoct?usp=sh>

**Il nostro Angelino Gentile nel mondo della moda:**

«E stata la mia seconda esperienza nel fotografare la moda. In una location poi molto famosa come la discoteca Hollywood di Milano, per me è un altro passo in avanti nel acquisire esperienza fotografica.

Devo dire che mi piace molto fotografare la moda si ha anche la possibilità di conoscere gente nuova e soprattutto anche farmi conoscere come fotografo amatoriale.»



Qui a lato Angelino con Jo Squillo

# la febbre DENGUE

di Massimo Turci

Senza spaventarsi, ma senza sottovalutare, oggi vorremmo parlare della "Febbre Dengue".

Senza spaventarsi perché al momento le persone colpite sono molto poche, in particolare in Lombardia, non c'è quindi da allarmarsi anche perché negli ultimi anni abbiamo già vissuto troppi momenti di paura dovuti a virus strani. Però per non sottovalutare sarà meglio conoscere questa febbre, capirne di più così da mettere in pratica il vecchio detto "...se la conosci la eviti".

La Dengue nota anche come "febbre rompiossa" è una malattia virale acuta trasmessa all'uomo dalla puntura di una zanzara femmina infetta appartenente al genere Aedes. Questo tipo di zanzare sono confinate per lo più in aree tropicali e sub-tropicali, ma un tipo, comunemente noto come "zanzara tigre" è presente anche dalle nostre parti.

Dal punto di vista dei sintomi abbiamo due forme distinte: la classica e la emorragica.

La **Dengue classica** ha un periodo di incubazione dai 3 ai 15 giorni e si manifesta con una improvvisa comparsa di febbre anche elevata fino a 40 gradi, brividi, cefalea e sudorazione. Ma anche dolori alle gambe ed alle articolazioni tanto da giustificare il soprannome di rompiossa.

Questi sintomi, febbre compresa, persistono per 48-96 ore segue poi un momento di calma dopo di che può presentarsi un secondo momento di rialzo termico che si accompagna ad una eruzione cutanea tipo morbilli. Come se non bastasse possono verificarsi disturbi gastrointestinali ed anche sangue dal naso. Insomma una scocciatura vera e propria, con disturbi pesanti ma non mortali.



La **Dengue emorragica** si differenzia dalla prima in quanto al secondo rialzo termico si sviluppano manifestazioni emorragiche con epistassi, petecchie, sangue dalle gengive. Queste emorragie devono essere affrontate con decisione perché se non trattate potrebbero rivelarsi fatali.

Quindi come abbiamo detto non ci spaventiamo ma adesso cerchiamo di capire come rispondere. Innanzi tutto ricordiamo che in Italia a settembre 2023 sono stati confermati solo 10 casi di Dengue trasmessi localmente, cioè l'infezione è avvenuta a causa di zanzare già presenti nel nostro territorio, quindi non provocate da viaggi in giro per il mondo. Di questi casi 10 su 7 sono in Lombardia e tre in provincia di Lodi, tutti questi casi non sono andati incontro a complicazioni ma, con le cure adeguate, si sono risolti.

Ovviamente il primo scontato consiglio per evitare il contagio è quello di non entrare in contatto con la zanzara, ...*eh già che scoperta...* direte voi, ma nel senso che l'uso di repellenti protettivi antizanzare diventa

importante, soprattutto per chi deve frequentare zone dove è possibile ci siano acque stagnanti, ma di questo dovrebbero occuparsi le pubbliche amministrazioni, eliminando i ristagni d'acqua in prossimità delle zone abitate, poi ovviamente le campagne di disinfezione. Purtroppo ad oggi non esiste un trattamento specifico contro la Dengue.

La cura è di supporto e consiste nel tenere il malato a riposo somministrando liquidi per evitare la disidratazione e farmaci per abbassare la febbre come il Paracetamolo utile anche per alleviare i dolori articolari, sono da evitare alcuni antipiretici come acetilsalicilico e ibuprofene. Nei casi in forma lieve o moderata quanto indicato sarà sufficiente e le persone guariranno in due settimane, nei casi più gravi potrebbe essere prevista la somministrazione endovenosa di liquidi e l'emotrasfusione.

Attualmente sono allo studio una serie di vaccini anche se la conoscenza del problema riguarda solo gli ultimi anni, in alcuni paesi dove la malattia è endemica è stato registrato tra il 2015 e 2016 il primo vaccino. Su questa Dengue non abbiamo raccolto altre notizie, forse ora avete qualche preoccupazione in più, come abbiamo detto all'inizio i numeri non sono tali da generare paura ma riteniamo che fornire qualche informazione ai nostri lettori fosse per noi un dovere. ●

**Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.**

## Il Vino del Mese NEBBIOLO LANGHE - ARGANTE



Il liquido nel bicchiere è solo l'ultimo atto di un lungo cammino, che spesso non conosciamo, ma che se conoscessimo ci porterebbe a percezioni sensoriali che oggi non immaginiamo. Ecco perché vorremmo, modestamente, attraverso questa rubrica, cominciare a carpire qualcuno dei segreti che solo un esperto può svelare. Quindi mettiamoci comodi, e leggiamo insieme la presentazione di questi splendidi vini ricordando quel che diceva Moliere "Grande è la fortuna di colui che possiede una buona bottiglia, un buon libro e un buon amico".

Cari lettori,

in questa lunga estate che non ha mai fine, le vendemmie si susseguono e proprio in questi giorni è iniziata la raccolta delle uve Nebbiolo.

Un'uva tipicamente piemontese, dalla lunga storia, dove le prime tracce documentate risalgono al XIII secolo.

Vitigno a bacca nera diffuso prevalentemente nelle Langhe è base dei grandi vini Barolo e Barbaresco, mentre in Valtellina con la denominazione chiavennasca da origine ai vini Sassella, Inferno e Sforzato.

Oggi voglio parlarvi di un **Nebbiolo Langhe** in purezza, l'**Argante**, prodotto dall'**Azienda Pietro Rinaldi**. È un vino sontuoso di grande longevità (alcuni decenni) con una resa di 55/60 q.li per ettaro.

Il Nebbiolo è un vitigno difficile da lavorare perché germoglia precocemente e matura tardivamente; quindi, il tempo di lavoro in vigna è molto più elevato. L'Argante matura lentamente per 14/16 mesi in tonneau di rovere.

Vino di grande struttura, matura con l'affinamento in bottiglia migliorandone le caratteristiche organolettiche per lungo tempo.

Dal colore rosso rubino violaceo acceso e vivace, al naso si apprezzano intensi profumi floreali di rosa e violetta, ciliegia e lampone, con note speziate e minerali.

Al palato stupisce per la grande eleganza ed il giusto equilibrio dei tannini.

Un gusto lungo con leggero sentore di liquirizia crea un retrogusto piacevole e persistente.

Ottimo per accompagnare grandi primi e l'intera gamma di carni rosse, dagli arrostiti ai brasati, si supera come vino da meditazione.

*Al piacere di provarlo  
auguro buon autunno!*

(se verrà)

**Alberto Bajetta**



Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca  
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaff  
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:

Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni, Emanuele Caruso, Greta Conca, Bettina Cucinella, Felicia Curci, Dario De Pascale, Angelino Gentile, Marco Malinverno, Riccardo Seghizzi, Andrea Zanatti.

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)  
Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Stampa: Servizi Stampa 2.0 S.r.l. - Cernusco sul Naviglio (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore dei diritti di copyright



**VINI  
DISTILLATI  
CHAMPAGNE  
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/B  
PESCHIERA BORRROMEO  
Tel. 02.5475130**

**[www.alservini.eu](http://www.alservini.eu)**



## PSICOLOGICAMENTE... ... parlando

Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivete: [arcainistefania@gmail.com](mailto:arcainistefania@gmail.com)

### ADOLESCENTI DIFFICILI: IL FENOMENO DELLE BABY GANG

**N**egli ultimi mesi diverse notizie di cronaca riferiscono di atti violenti perpetrati da parte di giovani ragazzi nei confronti di coetanei, riportando l'attenzione dell'opinione pubblica sul tema della devianza in età adolescenziale, spesso associata al fenomeno delle baby gang.

Le baby gang sono bande formate solitamente da alcuni ragazzi, in prevalenza minorenni, ai quali possono poi aggiungersi dei gregari occasionali. Alcuni componenti possono essere anche giovani adulti. Si tratta di gruppi che cercano di controllare il territorio tramite la messa in atto di condotte violente con reati verso il patrimonio e verso la persona.

I reati che vengono commessi vanno dalle risse alle rapine da strada, spesso unite a percosse e lesioni, alle violenze sessuali, al vandalismo e allo spaccio. Di solito l'atto delinquenziale non ha la

funzione di scaricare le tensioni, quanto piuttosto quella di eccitare e di rinsaldare il legame con il gruppo, per cercare di raggiungere un'immagine di sé adeguata. Il gruppo, guidato da un leader, trascorre il proprio tempo libero assieme, in luoghi abituali di ritrovo, in attesa di scoprire cosa fare.

Per entrare a farne parte, possono essere previsti riti di iniziazione e prove di coraggio.

Le baby gang, a differenza delle bande di criminalità organizzata, si caratterizzano per una scarsa strutturazione interna, per una certa fluidità del gruppo, per un numero di componenti esiguo e molto spesso le condotte violente o illecite sono l'esito di decisioni e spinte impulsive, senza premeditazione. Anche quando si tratta di azioni ripetute più volte, la decisione è improvvisa, espressione di un impulso irresistibile piuttosto

che programmato.

Gli adolescenti che ne fanno parte provengono da classi sociali molto differenti tra loro, e sono accomunati da un certo disagio, individuale, familiare o sociale, più che da una volontà criminale. Questi ragazzi sembrano aver perso il contatto con le regole sociali, sembrano indifferenti e insensibili e privi di capacità di regolazione emotiva. Sembrano, inoltre, convogliare nell'appartenenza alla banda, sia i bisogni che le frustrazioni tipiche dell'età adolescenziale. Sono pieni di rabbia, di desiderio di affermazione e di autonomia e, al contempo, bisognosi di rassicurazioni e di sentirsi accettati dai coetanei e trovano risposta a tutto questo nella gang.

Sono accomunati dall'assenza di una simbolica guida adulta, in particolare dall'assenza di figure e valori paterni significativi e il gruppo assume una funzione



affettiva sostitutiva di quella paterna.

Per quanto concerne la capacità di riconoscere il significato e la gravità dei comportamenti messi in atto, si riscontra in questi giovani un grado di consapevolezza molto basso o addirittura assente. L'agire di gruppo esonera i ragazzi dal considerarsi colpevoli, in quanto si innesca un meccanismo di dislocazione e di diffusione della responsabilità. Questo meccanismo è, peraltro, spesso facilitato e mantenuto anche da alcuni adulti, che tendono a sottovalutare la gravità di certi comportamenti delin-

quenziali, definendoli delle "bravate" o "ragazzate".

Un altro aspetto da considerare è il crescente utilizzo dei social network, sia per comunicare tra i membri della gang, sia per la diffusione e pubblicizzazione in rete degli atti compiuti: l'eco digitale favorisce l'emulazione e, al contempo, la deresponsabilizzazione per le azioni compiute. Per affrontare questo fenomeno, è necessario che le diverse istituzioni cooperino tra loro per approntare interventi sia sul fronte della prevenzione che della riabilitazione.

**Dr.ssa Stefania Arcaini**



## La Naturopata

Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivete: [feliciacurcinaturopata@gmail.com](mailto:feliciacurcinaturopata@gmail.com)  
Tel. 327 35.22.718

### I COLORI :

#### AMICI PER COLORARE LA GIORNATA

**I**n questo articolo di Ottobre vi vorrei parlare dell'enorme potere dei Colori e di come possiamo utilizzarli per procurarci Benessere.

I colori sono da considerare come semplici rimedi per il buonumore. Con l'arrivo dell'Autunno, anche se l'estate sembra quest'anno non voglia lasciarsi, la luce si riduce ogni giorno di più. La nostra giornata inizia ben presto e tra lavoro, traffico, sport, famiglia e tanto altro, a volte sembra che la tristezza e la malinconia ci vengano a trovare all'improvviso. Come possiamo aiutarci a ritrovare il buonumore? Utilizzando il potere curativo dei colori. Tantissime ricerche scientifiche dimostrano la correlazione tra colori, umore e parametri vitali.

I colori caldi come il rosso, il giallo e l'arancione stimolano il buonumore, invece i colori freddi come il blu e il verde riducono l'ansia e riequilibrano il nostro battito cardiaco. Circondarsi di colori funziona come un potentissimo elisir di "bellezza", ci fa sentire vivi e nutre la nostra anima. Proviamo a pensare ai bambini che sono felici quando colorano perché danno forma e colore ad un foglio bianco esprimendo la



"ANEMOS" di Felicia Curci

"LASCIAMI IMMERGERE  
L'ANIMA NEI COLORI,  
INGOIARE IL TRAMONTO  
E BERE L'ARCOBALENO"

**KHALIL GIBRAN**

loro creatività. Tutto intorno a noi è pieno di colore, la Natura ha innumerevoli colori e noi dobbiamo essere capaci di catturare il colore che in quel momento della nostra giornata ci fa stare bene. Vi sarà capitato di desiderare di indossare un vestito di un certo colore, o di iniziare a cercare il vestito del colore che avete nella vostra mente.

Il motivo di tale ricerca non ha solo a che fare con il gusto o l'estetica ma è un bisogno più profondo: ogni colore ha una sua vibrazione, ha una determinata energia che interagisce e con il nostro organismo e ci influenza sia sul piano fisico che psichico. In medicina naturale ci sono diverse tecniche che permettono di usufruire delle proprietà terapeutiche del colore come la Cromoterapia e l'Arteterapia.

La cromoterapia è un trattamento in cui vengono utilizzati i colori come strumento per guarire da disturbi psicologici e fisici. L'idea alla base è che le onde elettromagnetiche di cui sono composti i colori, quando vengono assorbite dal corpo, generano delle oscillazioni nelle cellule. I colori agirebbero direttamente sulle cellule dell'organismo migliorandone il funzionamento.

I colori ci possono aiutare attraverso la scelta del nostro abbigliamento, oppure possiamo assumere il colore attraverso il cibo, oppure lo possiamo assorbire attraverso le pietre dei gioielli che indossiamo, o ancora possiamo colorare le pareti della casa con i colori che sentiamo farci del bene. Insomma, abbiamo infiniti modi di assumere il colore!

L'Arteterapia invece ci aiuta ad esprimere il nostro talento innato. Attraverso il disegnare e colorare sprigioniamo le nostre emozioni e la nostra creatività anche qui utilizziamo i colori che in quel momento esprimono il nostro stato d'animo, e colorando ce ne liberiamo.

L'arteterapia porta con sé numerosi benefici perché attraverso

l'espressione artistica il soggetto può riconoscere sé stesso e ritrovare un'identità momentaneamente smarrita.

Inoltre l'arteterapia potenzia l'autostima, migliora l'immagine di sé e il rapporto con gli altri, promuove il benessere e sviluppa le potenzialità individuali. Infine, la creatività infonde uno stato di gioia che a sua volta abbatte le barriere verso gli altri, fa sparire la paura e fa sentire liberi e senza inibizioni.

Per concludere: in queste giornate autunnali godiamo prima di tutto dei colori che la Natura ci regala, le tonalità che vanno dal rosso al giallo ci infondono vitalità ed energia, ma anche concentrazione. Il consiglio della Naturopat Artist, che scrive, è quello di avere sempre con voi un piccolo Arcobaleno che vi aiuterà, con i suoi sette colori, a ritrovare l'Equilibrio di cui avete bisogno.

**Buon Ottobre Colorato!**  
**Dott.ssa Felicia Curci**

## Il NUTRIZIONISTA

Dott. Emanuele Caruso

### il melograno

**L'**autunno, tra le altre cose, è anche la stagione del melograno (o melagrana). Si tratta di un frutto particolarmente ipocalorico grazie all'altissima concentrazione di acqua contenuto in esso, fattore che lo rende molto utile per stimolare la diuresi.

La celebrità del melograno è dovuta specialmente alle sue potentissime capacità antiossidanti ed antiaging, addirittura superiori a quelle del tè verde o di altri noti antiossidanti quali mirtillo e arance. Il suo consumo può essere quindi utile in condizioni di ipertensione, dolori articolari o infezioni del tratto urinario – sono parecchi infatti gli integratori a base di melograno in commercio.

Come utilizzarlo?

E' molto versatile, in quanto si abbina bene ai piatti salati come risotti o pietanze a base di carne, ma anche a preparazioni dolci come il porridge; ottimo anche nelle insalate.

Una medicina naturale, più che un alimento!



A cura del Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:  
Tel. 348 481 2010 [studionutrizionecaruso@gmail.com](mailto:studionutrizionecaruso@gmail.com)  
[www.nutrizionistaemanuelecaruso.com](http://www.nutrizionistaemanuelecaruso.com)



a cura di **Avv. Dario De Pascale**  
**d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601**

**Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.**

## **IL PROCEDIMENTO DI SFRACTO PER MOROSITÀ**

**T**rattiamo oggi della ipotesi in cui il conduttore di un immobile locato si renda inadempiente al pagamento dei canoni.

Il legislatore per la materia locativa ha previsto il procedimento di convalida di sfratto che, pur rientrando tra i procedimenti sommari, è una procedura piuttosto complessa e tecnica. Lo sfratto viene comunemente inteso come un atto giuridico mediante cui il locatore richiede ad un locatario di riconsegnargli l'immobile tenuto in locazione per la scadenza di contratto o per la morosità. Si distinguono tre tipologie di convalida:

● la licenza per finita locazione (art.657 cpc) con la quale il locatore chiede che venga dichiarata la risoluzione di un contratto attualmente in essere alla scadenza;

● la convalida di sfratto per finita locazione (art.657 cpc) se il contratto in essere tra locatore e conduttore è già scaduto e l'inquilino non rilascia spontaneamente l'immobile;

● la convalida di sfratto per morosità (Art 658 cpc).

Lo sfratto per morosità è un procedimento speciale disciplinato dagli artt. 658 e ss c.c. attraverso il quale il locatore in seguito al mancato pagamento del canone pattuito da parte dell' inquilino procede nei suoi confronti per:

- ottenere la risoluzione del contratto di affitto;
- il rilascio e la riconsegna dell'immobile;
- il pagamento dei canoni arretrati.

Pertanto, quando l'inquilino inizia a non pagare il canone di locazione e/o gli oneri accessori (spese condominiali) è consigliabile attivarsi senza far passare troppi mesi per evitare che la morosità cresca senza magari possibilità di recupero del credito o che, complici determinate circostanze, sia difficile ritornare in possesso dell'immobile in tempi rapidi.

Per esperire un'azione di sfratto per morosità servono due requisiti: un regolare contratto di locazione tra le parti (in forma scritta e registrato) e ovviamente la morosità.

Per quanto riguarda il primo presupposto si ha che, in assenza di forma scritta (ad esempio se le parti hanno un mero accordo verbale che prevede il

pagamento del canone in nero) sarà impossibile esperire l'azione di sfratto per morosità, dovendo il locatore ricorrere all'azione di occupazione senza titolo.

Mentre per quanto riguarda il criterio di quantificazione della morosità è importante fare una distinzione tra:

● le locazioni ad uso abitativo - art.5 Legge n. 392/78 - ove è sufficiente che l'inquilino non paghi una mensilità del canone (scaduta da almeno 20 giorni) o, in caso di oneri accessori, un importo pari a due mensilità del canone stesso.

Cosa si intende per rata del canone scaduta da 20 gg? Ipotizziamo che il pagamento debba avvenire entro il 10 del mese. L'azione di sfratto potrà essere iniziata a partire dal giorno 30 del mese ovvero dopo 20 giorni la mancato pagamento del canone;

● le locazioni ad uso diverso da quello abitativo (ad es. commerciali) ove opera il criterio dell' inadempimento di non scarsa importanza, ex art. 1455 c.c., lasciando così al giudice l'onere di valutare, caso per caso, l'importanza dell' inadempimento.

Normalmente l'importanza dell'inadempimento viene parametrata sulla scorta di quanto detto per le locazioni abitative. Detto ciò, specie quando si prevede che l'inquilino sia difficilmente solvibile, per evitare di ritrovarsi con ammanchi di diverse migliaia di euro il consiglio è agire quanto prima, possibilmente, entro il mancato pagamento della seconda mensilità.

Il soggetto legittimato attivo che può ricorrere alla procedura di sfratto per morosità è il proprietario del bene e/o chiunque ne abbia la disponibilità sulla scorta di un rapporto giuridico o di un titolo (ad esempio: l'erede).

Solitamente il primo passo coincide con l'invio all'inquilino moroso di una lettera di diffida. Detta missiva presenta un contenuto standard ossia un sollecito per il pagamento dei canoni arretrati entro un dato termine oltre all'avviso che, in caso contrario, si procederà giu-

dizialmente.

Se la morosità persiste una volta decorso il termine dato per sanarla, il proprietario potrà notificare tramite legale di fiducia l'atto di intimazione di sfratto per morosità e contestuale citazione in udienza per la convalida ex art. 658 c.p.c.. La citazione in giudizio sarà presso il Tribunale del luogo in cui si trova l'immobile locato: trattasi di competenza inderogabile ex art. 661 c.p.c.

Per garantire al meglio il diritto di difesa del soggetto intimato



(conduttore), il legislatore ha previsto all' art. 660, ultimo comma cpc un'ulteriore tutela. Nel caso in cui l'atto di sfratto non sia stato notificato in mani proprie al soggetto intimato è necessario spedire un ulteriore avviso allo stesso a mezzo raccomandata che dovrà essere allegato all'atto originale. In assenza, il Giudice non riterrà la notificazione eseguita correttamente e ne ordinerà il rinnovo. Il giorno dell'udienza di convalida, possono verificarsi varie ipotesi a seconda del comportamento dell'inquilino convenuto in giudizio.

**1.** L'inquilino può presentarsi e fare opposizione allo sfratto. In questo caso il Giudice disporrà con un'ordinanza il mutamento del rito in ordinario ex art. 447 bis c.p.c. rinviando la causa per verificare la sussistenza dei motivi di opposizione. Su richiesta dell'intimante, laddove l'opposizione non sia fondata su prova scritta ed in assenza di gravi motivi, il Giudice potrà concedere l'ordinanza provvisoria di rilascio dell'immobile ex art. 665 c.p.c.. Questo per evi-

tare che la richiesta di opposizione da parte dell'inquilino sia usata in modo strumentale, solo per impedire la convalida dello sfratto. Per comprendere meglio: un fondato motivo di opposizione potrebbe essere se l'inquilino riesce a dimostrare di aver pagato il canone di affitto prima della notifica dell'atto di sfratto. Diversamente se l'opposizione si fonda su un vizio dell'immobile locato verrà emessa l'ordinanza provvisoria di rilascio, demandando al procedimento di merito la verifica circa l'esistenza del vizio.

**2.** L'inquilino si presenta in udienza e salda la morosità *banco iudicis* - comprese le spese legali - direttamente davanti al Giudice con la conseguente chiusura della procedura.

**3.** L'inquilino non si presenta o si presenta e non fa opposizione. Il Giudice, verificata la regolarità della notifica nonché tutti i presupposti di legge, a fronte dell'attestazione da parte del locatore che la morosità persiste, emetterà un'ordinanza di convalida dello sfratto.

**4.** L'inquilino si presenta, non fa opposizione e chiede il termine di grazia

L'inquilino, come anticipato, a meno che non presenti documentazione idonea a dimostrare di aver pagato puntualmente il canone, può chiedere al Giudice il cd. "termine di grazia". La prassi del Tribunale di Verona prevede la concessione all'inquilino moroso di un termine di 90 giorni per sanare la morosità.

Il termine di grazia può essere concesso solo dinanzi a comprovate condizioni di difficoltà del conduttore per le locazioni di immobili ad uso abitativo, così come previsto dall'art.55 della Legge n. 392/78, mentre non può essere applicato alle locazioni non abitative, come confermato dalla Corte di Cassazione con ordinanza n. 28502/2018.

Se entro il termine concesso, l'inquilino non paga la morosità, lo sfratto verrà convalidato. Occorre fare una precisazione su quanto deve esattamente pagare l'inquilino a cui è stato concesso il termine di grazia. Nel termine concesso, al fine di evitare lo sfratto, l'inquilino dovrà pagare tutti i canoni mensili scaduti entro la ricezione dell'intimazione di sfratto, oltre agli oneri accessori (ad. es. spese condominiali) sino a tale data, maggiorati degli interessi legali e delle spese processuali liquidate in udienza dal Giudice. Quindi, nel caso in cui l'inquilino sani la morosità nei termini predetti, ma si renda inadempiente per i canoni successivi il proprietario dovrà notificare un'altra intimazione di sfratto per morosità. Per opportuna conoscenza, è bene ricordare che l'inquilino ha la possibilità di chiedere il termine di grazia per un massimo di tre volte nell'arco di quattro anni. Inoltre, sempre l' art.55 della Legge n. 392/78 prevede la possibilità di ottenere un termine di grazia di 120 giorni, se l'inquilino dimostra che il mancato pagamento dei canoni, per non oltre due mesi, è conseguente alla sue precarie condizioni economiche, insorte dopo la stipula del contratto e derivanti da disoccupazione, malattie o gravi comprovate condizioni di difficoltà. Nel caso in cui l'inquilino non si presenti in udienza, non faccia opposizione o non rispetti il termine di grazia concessogli dal Giudice, ovvero non provveda al pagamento dell'intero importo dovuto o paghi parzialmente, lo sfratto verrà convalidato. Il Giudice, contestualmente all'emissione dell'ordinanza di convalida di sfratto indicherà la data di rilascio ovvero il termine ultimo entro cui l'inquilino dovrà rilasciare l'immobile. Detto termine, secondo quanto previsto dalla legge, deve essere fissato entro massimo sei mesi dall'emissione dell'ordinanza di convalida a meno che non vi sia ragione per differirlo ex art.6 Legge n. 431/98. Difatti in concomitanza di alcune condizioni (65 anni di età, 5 o più figli a carico, percettore di disoccupazione, malato terminale e/o handicap... etc. etc.) l'esecuzione dello sfratto può essere differita fino a diciotto mesi. A norma dell' art.660 cpc tra il giorno della notificazione dell'intimazione e quello dell'udienza debbono intercorrere termini liberi non minori di venti giorni. Ciò a riprova del dinamismo del procedimento di sfratto che può essere convalidato nel giro di poche settimane. Ottenuta l'ordinanza di convalida, però, le tempistiche per ottenere nuovamente il possesso del proprio immobile possono variare da caso a caso. Il problema non sussiste se l'inquilino rilascia spontaneamente l'immobile locato entro il termine fissato dal Giudice. Quando, invece, non avviene il rilascio spontaneo tutto dipende dalla peculiarità del caso concreto. Infatti, in base alle resistenze che attua l'inquilino ed all'intervento di soggetti terzi nella procedura di rilascio (servizi sociali / forza pubblica) le tempistiche possono allungarsi tra i 6 mesi ed un anno.

**Avv. Dario De Pascale**

## Una gita al giorno



## Il Castello Scaldasole

Questo mese proponiamo una gita tranquilla, in un luogo vicino (circa 60 km.), ma sicuramente bella: il castello di Scaldasole. Ci troviamo nella Lomellina, una zona ad economia agricola dove riso, mais e pioppi la fanno da padroni.

Trovare il castello è facile, in pieno centro, la prima immagine delle possenti mura, del fossato ora asciutto, delle torri aumenterà la vostra confusione. Prima della visita confesso che mi aspettavo una cosa diversa, forse più modesta, meno imponente, invece... attigua al castello troverete una cascina edificata tra il XVIII secolo e l'inizio del XX secolo, classico esempio di costruzione lombarda a corte chiusa, qui oltre alle colture già indicate prospera un allevamento di bovini. Citiamo la cascina in quanto la proprietà è la stessa, storica, del castello. Il complesso monumentale rappresenta una delle presenze fortificate più significative dell'intera regione, è composto dal castello vero e proprio ed un ricetto (ricovero fortificato in grado di raccogliere gli abitanti delle campagne in caso di pericolo).

Il nucleo originale risale al X secolo con funzione di abitazione atta alla difesa, nel 1404 Ardengo Folperti (dignitario dei Visconti) fece erigere il ricetto come rifugio popolare lasciando al castello il ruolo di dimora signorile. Anni dopo la proprietà passò ai Malaspina che decisero di abbellirlo dotandolo di un portico ed una loggia, il maniero subì altri cambiamenti arricchendosi sempre con sette torri, e all'interno, volte, camini e splendide sale. Il feudo, come usuale a quei tempi, passò più volte di proprietà, dai Sannazzaro ai Campeggi, da Filippo Maria Visconti a Jnigo Avalos conte di Ribaldeo, nel 1461 il castello pervenne a Francesco Pico della Mirandola conte di

Concordia. Poi altri passaggi fino ad arrivare, siamo nel 1700, a Giovanni Antonio Strada di Garlasco avo degli attuali proprietari. In questi lunghi anni il castello venne abbellito ed arricchito con bellissime scuderie (ancora oggi ben conservate) ed uno splendido giardino di cui ancora rimangono due enormi magnolie ed una pregevole scalinata. Nel corso degli anni il castello ebbe ospiti famosi quali Isabella d'Aragona promessa sposa di Gian Galeazzo Sforza Duca di Milano, l'Imperatore Massimiliano I di Asburgo, Carlo V e Camillo Benso Conte di Cavour. Il castello è visitabile con guida d'eccezione Alessandro Magrini, discendente come dicevamo degli Strada, in particolare Antonio Strada (nonno di Alessandro) che raccolse oltre 400 reperti archeologici realizzando una mostra permanente che fu dichiarata di eccezionale interesse artistico e storico dal Ministero per i beni e le attività culturali, poi trasferiti nel Museo archeologico nazionale nel Castello di Vigevano. Dicevamo che Alessandro Magrini ci ha accompagnati nei luoghi di particolare interesse, i lunghi spalti merlati in stile Ghibellino del ricetto, il portico e la loggia, la cappella oratorio del Cardinale Tolomeo Gallo, la Camera Longa dove il feudatario amministrava insieme al Consiglio Comunale dell'epoca, pregevole sala che si visita apparecchiata come se, intorno al grande camino, stesse per cominciare il pranzo, poi il soffitto affrescato, i simboli dei Malaspina ed il loro gioco di prospettiva.

Altra sala di grande bellezza è quella da ballo in stile Luigi Filippo con splendidi affreschi che tutt'ora lasciano a bocca aperta. All'interno del ricetto si possono ammirare antiche carrozze splendidamente conservate, armature, spade, spingarde e pistole dei vari periodi storici. Una sala del Castello è riservata alla raccolta archeologica Antonio Strada comprendente reperti di varia tipologia ed epoca, dal neolitico al periodo longobardo.

Terminata la visita che viene periodicamente organizzata dall'Associazione Lombardia Segreta di cui parliamo a parte, non può mancare la degustazione dei prodotti e delle ricette tipiche della zona, di cui vi forniamo un succulento riassunto. Ovviamente riso in tutte le salse, ma anche gnocchi e zuppe, ma vorremmo sottolineare il **ragò** che non è un errore di battitura ma una



In questa foto il proprietario del Castello Alessandro Magrini con il nostro Massimo Turci



interpretazione locale della cassoeula quindi piedini, musetto, cotenne di maiale, verza, cipolla, alloro, passata di pomodoro. Ma qual è la differenza con il piatto storico lombardo, sveliamo per il ragò aggiungere carne d'oca o sostituire proprio il maiale con l'oca.

Poi secondo le tradizioni familiari c'è chi sfuma col vino bianco, chi dice di non mettere la passata di pomodoro, chi abbonda di spezie chi no, noi lasciamo alla fantasia dei lettori consigliando di abbinare il piatto ad un bicchiere di **Barbarolo**.

Altra variante della cucina lombarda sono i **Munighili** gustose polpette di carne che possono anche essere servite come antipasto. Ma dovete assaggiare il **Miccone Pavese** pane tipico di

farina di grano tenero a pasta dura che ha il pregio di mantenersi per giorni e si abbina in modo favoloso a salumi e formaggi.

**Riso Carnaroli** nato da un incrocio tra il Vialone e il Lencino contiene molto amido e tiene alla grande la cottura. **Offelle** di Parona, biscotti di forma ovale che si preparano con farina, burro, zucchero, uova olio e lievito e, magari, scorza di agrumi o cioccolato. Infine i **Pazientini** dolcetti che ricordano per forma le lingue di gatto, tipici del periodo della quaresima fatti con farina, zucchero, albume d'uovo, burro, sale, lievito, ma dovete assaggiarli sul posto. Questi piatti sono facilmente ritrovabili in tantissime osterie, cucina povera ma ricca di sapore.

In conclusione non fatevi scappare questa visita e salutateci Alessandro Magrini.







Foto di Angelino Gentile

## Intervista alla... *Viotti del 1958* di Alessandro Favero

*Quando a parlare è la macchina, anzi una signora macchina: voce alla Viotti del 1958 di Alessandro Favero*

«La mia prima proprietaria è stata una signora facoltosa di Chieri, in provincia di Torino, che poi si è trasferita a Savona. Pensate era del lontano 1894. Dopo il passaggio ad altri due proprietari sono stata acquistata da Antonietta (zia della moglie del mio attuale proprietario) e lei si che se ne intendeva di auto storiche, inoltre, era appassionata di raduni. Lavorava presso uno studio medico di un dottore di Milano ed era stato proprio lui a proporle l'acquisto. Poi dopo oltre 20 anni sono fini-

ta a riposare in un box, quasi dimenticata fino a quando è arrivato Alessandro ed è stato amore a prima vista.

Da quel momento ho ricominciato a respirare, a partecipare a nuovi raduni con sfavillanti auto d'epoca, degne di starmi accanto.

Se volete conoscere le mie caratteristiche date una sbirciata qui a lato.»

**Alessandro Favero, organizzatore dell'evento del 17 settembre 2023 delle sfilate d'auto d'epoca per le vie di Peschiera Borromeo, ha guidato la sua bellissima Viotti del 1958!**



## Intervista a...

## Alessandro Stringa

**Come mai in questo momento una personale?**

A.: Questa mostra costituisce un ritorno. Dopo le numerose mostre personali e collettive fatte in passato c'è stato un momento di stasi dovuto al lavoro e poi al periodo del covid, che per me è stato piuttosto impegnativo, dato che ero medico ospedaliero.

Dico "ero" perché ora sono in pensione e posso disporre del mio tempo e ho ricominciato a dipingere in maniera continuativa.

**Qual è il titolo?**

A.: "La mossa del cavallo alato" è il titolo di questa mostra e si riferisce agli scacchi.

Il cavallo è un pezzo che si muove sulla scacchiera, ma in più ha le ali e quindi si può muovere liberamente nel mondo della fantasia.

**Che tipo di opere saranno presentate?**

A.: Sono tutte opere di carattere fantastico.

Nel tempo ho prodotto anche opere di carattere figurativo classico, ma per questa mostra ho voluto tornare alle origini e al genere a me più congeniale.



**"Universi paralleli"**  
olio su masonite, cm. 100x70

chie e nuove che ripropongono il mio percorso, ma sempre nel mondo della fantasia.

Durante gli orari della mostra ci saranno momenti letterari (attualmente in corso di definizione) con letture di racconti e di poesie.

Riproporrò anche una presentazione dei miei due libri di racconti fantasy: "La valle degli asfodeli" e "La terra del basilisco".

È stato richiesto il patrocinio del comune di Peschiera Borromeo (in attesa di concessione).

Peraltro, non ci sono solo cavalli alati, ma anche altre varianti mitologiche e fantastiche dei cavalli (che per me sono simbolo di libertà), come unicorni o ippogrifi. La mostra è definita antologica perché ci sono opere vec-

La mossa del cavallo alato è il titolo di questa mostra che richiama il carattere iconografico e tematico delle opere presentate: cavalli alati catapultati in mondi surreali dove di concreto esistono solo le emozioni, le inquietudini, gli incubi e i drammi quotidiani.

Il sogno e la fiaba, sono qui la metafora della vita raccontata in tutto il suo oblio. Nel regno di Alessandro Stringa, cavalli alati si muovono in spazi selvaggi; cavalli fuggono dal vortice della spirale; altri, cavalcano labirintiche forme o irrompono da lontano sconvolgendo l'ordine drammatico di scacchiere che si sostituiscono ai paesaggi. Ma si tratta di paesaggi interiori: paesaggi interiori turbati da una certa inquietudine e da un profondo disagio e che solo l'irruenza violenta e selvaggia di un cavallo alato può tentare di esorcizzare.



**"La danza"**  
tecnica mista su tela, cm. 100x70



### Note biografiche e artistiche

Alessandro Stringa è nato nel 1956 a Peschiera Borromeo, dove vive tuttora.

Per quanto dipinga "da sempre", la sua storia di pittore inizia nel 1985 con l'incontro col grande pittore cileno Mario Tapia, di cui diviene allievo e sotto la guida del quale sperimenta una grande varietà di temi e di tecniche.

Artista eclettico, Stringa predilige le tematiche surreali e il suo percorso pittorico si snoda tra immaginazione, memoria e mitologia, con forti agganci letterari.

I suoi cavalli alati si muovono in fantasmagorici paesaggi interiori fatti di scacchiere e spirali, cercando di liberarsi dalla quotidianità di un mondo grigio e monotono.

Il suo eclettismo e il suo interesse per la letteratura lo spingono a ricercare nuove strade e a cimentarsi quindi con la scrittura, con la pubblicazione di un libro di racconti "fantasy": "La valle degli asfodeli" (Tiziano Cornegiani Editore, 2002), e un secondo libro intitolato "La terra del basilisco" (edizioni "Il mio libro"), racconti dedicati a Peschiera Borromeo; volumi in cui si ritrovano le tematiche a lui care. Ha anche scritto e diretto numerose opere teatrali. Ha fondato l'associazione artistica "PeschierArte", di cui è stato per molti anni presidente.

Ha partecipato a numerose mostre collettive e personali in Italia, Francia e Germania, ricevendo importanti riconoscimenti; le sue opere sono presenti in numerose collezioni pubbliche e private.





**CAMBIARE L'ACQUA AI FIORI**  
di Valérie Perrin  
Pagine 476  
E/O

Il romanzo di Valérie Perrin racconta la storia di Violette Toussaint, guardiana di un cimitero di una cittadina della Borgogna. Violette è vero punto di riferimento per coloro che si recano in visita ai loro defunti: la sua attenzione e cura del cimitero sono un vero raggio di sole per loro.

Ella conduce una vita solo in apparenza semplice e abitudinaria, in realtà nasconde un segreto che tiene stretto stretto al cuore.

Un giorno al cimitero giunge un poliziotto di Marsiglia che si presenta con una strana richiesta: la madre, recentemente scomparsa, ha espresso la volontà di essere sepolta in quel lontano paesino nella tomba di uno sconosciuto signore del posto. Da quell'istante qualcosa cambierà nella vita di Violette conducendola su nuovi percorsi. Il personaggio di Violette ricorda molto Renée, la protagonista dell'*Eleganza del riccio*.

Un romanzo struggente, ricco di spunti di riflessioni. Da leggere e sottolineare.

**OLTRE L'INVERNO**  
di Isabel Allende  
Pagine 304  
Feltrinelli

Oltre l'inverno è ambientato a Brooklyn ai giorni nostri. Durante una tempesta di neve Richard Bowmaster, professore universitario alquanto singolare e riservato, tampona accidentalmente l'auto guidata dalla giovane Evelyn Ortega, emigrata illegalmente dal Guatemala.

Sembra un banale incidente, in realtà da questo preciso momento prende avvio un'incredibile avventura che

# LETTI PER VOI

vedrà protagonisti proprio Richard, Evelyn e Lucia Maraz, una collega cilena di Richard con una vita complicata alle spalle.

Tre destini che si incrociano in questa storia che, grazie allo stile fresco e carico di suspense di Isabel Allende, terrà il lettore sulle spine fino all'epilogo. Un romanzo mozzafiato che esplora i temi dell'emigrazione e dell'identità americana.

Con questa vicenda l'autrice lascia intravedere un filo di speranza, che può nascondersi dietro alle giornate uggiose dell'inverno.

**IL PANE PERDUTO**  
di Edith Bruck  
Pagine 128

*La nave di Teseo*

Alle soglie dei novantanni, affetta da maculopatia, Edith Bruck avverte l'urgenza di "sorgere a ritroso" la propria esistenza, prima che la memoria le venga meno.

Ripercorre la sua storia, a partire dall'infanzia in un paesino dell'Ungheria, in una povera famiglia ebraica. Edith, detta Ditke, vive coi genitori e i cinque fratelli un'infanzia di restrizioni economiche, ma ricca di affetti. Bambina molto sensibile, Ditke è particolarmente legata alla madre e ai suoi insegnamenti. Anche i suoi occhi di bambina, iniziano ad avvertire, però, i segni della discriminazione razziale, che gli adulti intorno a lei stentano ad ammettere, fino a quando vengono strappati alle loro case per essere deportati dapprima nel ghetto e poi in uno dei campi di concentramento di Auschwitz.

All'arrivo al lager, Ditke e la sorella Judit vengono subito separate dai genitori e dai fratelli Jonas e David, dei quali ignorano il destino. Ditke riesce a sopravvivere alla tragica esperienza del campo di concentramento anche grazie al profondo legame con la sorella Judit. Alla loro liberazione, intraprendono un viaggio per tornare a casa in Ungheria, ma tutto è ormai cambiato: i genitori e il fratellino Jonas sono morti nel lager, solo David è sopravvissuto e due sorelle che non hanno conosciuto l'esperienza del campo. Ditke avverte una sensazione di estraneità verso coloro che non sembrano poter ascoltare le atrocità del

lager e vogliono solo andare avanti. Anche lei cerca di inventarsi una nuova vita, dapprima in Israele, poi in giro per l'Europa con una compagnia di ballo, grazie alla quale approda infine in Italia, dove sceglie di fermarsi. Qui inizia a scrivere il suo primo libro e incontra il poeta e regista Nelo Risi, suo compagno per oltre sessant'anni.

Con una scrittura straordinariamente lieve, l'autrice riesce a narrare l'atroce esperienza del lager e l'estrema difficoltà di salvaguardare la propria identità. Da leggere con attenzione. S.A.



# VISTI PER VOI



**LA VERITÀ NEGATA**  
Regia di Mick Jackson  
Genere: drammatico  
USA 2016  
durata 110 minuti

La verità negata ripercorre passo per passo le vicende del celebre processo che all'inizio del 2000 vide il contrapporsi nell'aula di un tribunale britannico lo storico David Irving e Deborah Lipstadt, studiosa dell'Olocausto e docente presso la Emory University di Atlanta.

Lipstadt, sulla base di prove inconfutabili, aveva definito Irving un "negazionista" e per tale ragione è stata chiamata a difendersi dell'accusa di diffamazione. Sebbene Irving nelle sue pubblicazioni abbia più

volte messo in dubbio il progetto di sterminio degli ebrei, che Hitler fosse responsabile della Soluzione finale e che ad Auschwitz non fossero mai esistite le camere a gas, godeva di grande rispetto e diversi storici, anche autorevoli, elogiavano le sue ricerche.

L'autrice, dopo aver vinto il processo, ha deciso di mettere nero su bianco la sua esperienza per difendere la Memoria e impedire che i sei milioni di vittime della Shoah muoiano una seconda volta per via delle falsificazioni negazioniste. Con tutte le sue energie ha perseguito e difeso la verità.

Da leggere con attenzione. Dal romanzo è stato tratto l'omonimo film nel 2016.

**THE CREATOR**  
Regia di Gareth Edwards  
Genere: azione  
USA 2023  
durata 133 minuti

A seguito dell'esplosione di una bomba atomica su Los Angeles, gli americani dichiarano guerra alle AI, intelligenze artificiali antropomorfe, che si rifugiano in Asia, dove trovano il supporto della popolazione.

Nel 2065 Joshua vive con la moglie Maya nel territorio delle Repubbliche asiatiche dove, sotto copertura, è alla ricerca del "creatore" delle AI.

Gli americani però attaccano con la piattaforma orbitante prima che Joshua individui il creatore e nel bombardamento la moglie e il figlio che porta in grembo muoiono.

Cinque anni dopo Joshua viene ricontattato dall'esercito per una nuova missione: individuare e distruggere Alpha Omega, l'arma delle AI creata per mettere fine alla guerra. Per convincerlo e sfruttare la sua conoscenza del territorio asiatico, i militari gli dicono che Maya è ancora viva.

Joshua parte per la missione ma scopre presto che l'arma è, in realtà, una bambina robot e i suoi punti di riferimento vacilleranno...

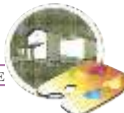
Un bel film di fantascienza con splendidi paesaggi futuristici e una meravigliosa colonna sonora. S.A.





**Pillole d'Arte**  
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

**LA CORTE**  
ASSOCIAZIONE CULTURALE  
PESCHIERA ARTE



**AGORÀ**  
Galleria & Scuola d'Arte  
PESCHIERA ARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

**Mostre a Milano... da non perdere**

## El Greco a palazzo reale" (parte prima)

Dopo venti anni, a partire dall'undici ottobre fino all'undici di febbraio, Milano ospiterà la mostra di uno dei protagonisti più importanti della storia dell'arte: Domínikos Theotokópoulos, detto "El Greco".



**Domínikos Theotokópoulos, detto "El Grieco" - Autoritratto**

Per gli appassionati di pittura (ma non solo) che indugiano sul tratto e sulla tecnica è una mostra da vedere, da indagare, per aggiungere un piccolo tassello alla conoscenza della storia della pittura. El Greco, nato a Creta nell'odierna Iraklion nel 1541, ha qualche cosa di estremamente moderno, si può dire espressionista, rispetto ai suoi contemporanei, a prescindere dai temi classici che lui interpreta ed è per questo che si può considerare unico.

Il pittore nasce in una famiglia agiata, del padre si sa che era un esattore delle tasse, della madre non si hanno notizie.

Creta al tempo faceva parte della Repubblica di Venezia e sull'isola convivevano pacificamente tre culture: quella latina, quella greco-ortodossa e quella islamica.

Costantinopoli, governata dai mussulmani e forte della sua posizione strategica permise un vivo scambio attraverso le frontiere religiose soprattutto verso quei territori posti al crocevia tra varie culture così come erano Creta e la penisola iberica.

Anche la Repubblica di Venezia era interessata a mantenere una coesistenza non belligerante con gli altri paesi del mediterraneo e a mantenere rapporti di alleanza che favorissero i traffici commerciali da e per l'oriente.

Domínikos Theotokópoulos vive quindi in questo contesto storico e essendo probabilmente la sua famiglia di religione cristiana-ortodossa inizia il suo percorso dedicandosi alla creazione di icone che vengono presto notate, i personaggi sacri da lui rappresentati risplendono illuminati da una luce interiore, egli sostiene, e le sue opere d'arte iniziano ad acquisire valore.

Nel 1567 decide di trasferirsi a Venezia dove ha modo di conoscere i grandi pittori del momento (Tintoretto, Tiziano, Jacopo da Bassano) che diventano i suoi mae-

stri e dei quali studia la tecnica mentre i supporti delle sue opere non saranno più tavole di legno, tipiche dell'oriente, ma diventeranno tele di grande misura e al posto della tempera, che non abbandonerà mai completamente, inizierà ad usare la pittura ad olio.

Il passaggio dall'essere pittore di icone a pittore veneziano e quindi occidentale è sancito dal *trittico di Modena* sul quale l'artista rappresenta sei avvenimenti narrati nella Bibbia che decorano sia la parte anteriore che quella posteriore mantenendo un fondo dorato sul quale si posizionano varie figure sacre, alcune femminili, ma con una narrazione dinamica non più statica e inespressiva.



**Particolare del Trittico di Modena**

*La guarigione del cieco nato*, conservato alla Galleria Nazionale di Parma, aggiunge un tassello alla nostra conoscenza del suo percorso artistico: i protagonisti si muovono all'interno di una cornice architettonica per la quale, come Tintoretto, usa un'immagine di un trattato di architettura di Sebastiano Serlio.



**Qui sopra: Ragazzo che accende la candela Domínikos Theotokópoulos detto El Greco**

**A sinistra: La guarigione del cieco nato El Greco**

L'artista è ambizioso ma la concorrenza è spietata e non è semplice affermarsi, per questo motivo il pittore greco si avventura verso nuovi lidi e si reca a Roma raccomandato dal miniaturista croato Giulio Clovio, di cui fa un ritratto, entrando a far parte della cerchia dei Farnese.



**Ritratto di Giulio Clovio**

El Greco si fa conoscere per la sua estrosità ed immaginazione, valido esempio è *"Il ragazzo che accende la candela"* di cui ne farà varie versioni, e tenterà di affermarsi con la ritrattistica ma purtroppo la sua determinazione non basta e in più i Farnese in quel momento ricercano soprattutto artisti che sappiano fare affreschi per decorare le proprie ville.



Michelangelo è morto da sei anni ma il suo modello continua ad imperversare e in un tentativo di attirare l'attenzione il pittore greco propone al Papa di riaffrescare la cappella Sistina criticata per i troppi nudi esposti. In ambito romano El Greco conoscerà le persone che lo introdurranno in Spagna determinando il punto di svolta e l'inizio di un nuovo capitolo e sarà il suo caro amico Luis de Castilla che gli procurerà diversi incarichi a Toledo. La Spagna dell'epoca è una potenza economica e militare e El Greco cavalca l'onda diventando paladino persino degli artisti spagnoli che in patria vengono considerati semplici artigiani. Inizia la risalita, nell'arco di soli due anni produrrà capolavori che soddisferanno a pieno i committenti e creeranno i presupposti per avere dei seguaci.

**continua sul prossimo numero..**

**PESCHIERARTE**  
*eventi*



**DAL 28 OTTOBRE AL 12 NOVEMBRE 2023**

**LA MOSSA DEL CAVALLO ALATO**  
MOSTRA PERSONALE ANTOLOGICA DEL PITTORE  
**ALESSANDRO STRINGA**



**INAUGURAZIONE SABATO 28 OTTOBRE 2023 h.17.00**

Per informazioni: Tel. 349 4788189  
www.peschierarte.com - peschierarte@live.it  
P.zza della Costituzione n.8 - angolo via C. Mazzola  
MEZZATE - PESCHIERA BORROMEO (MI)

**f** Spazio Agorà PeschierArte  
Peschierarte

**i** Spazio Agorà PeschierArte

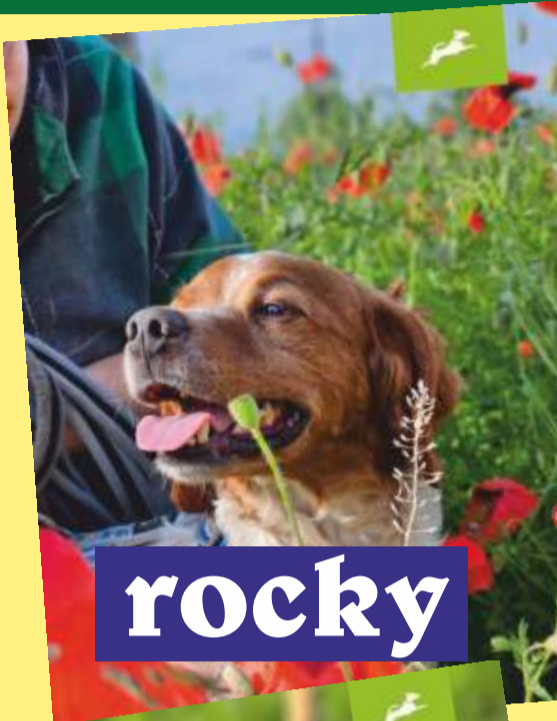
# Cerco Casa DISPERATAMENTE...



Referente per la Provincia  
Antonella Gullo 392 007 9155 **PRESENTA:**



Per informazioni scrivere a:  
Adozioni@milanozoofila.org  
Oppure contattare direttamente:  
3381929698



## rocky

Rocky, un meraviglioso Epagneul Breton bianco arancio, aspetta da troppo tempo al rifugio di Mediglia. Dolce, affettuoso e bravo al guinzaglio, Rocky ti ruberà il cuore e il divano Cerchiamo persone attive per lunghe passeggiate. Ok con bambini, ma no a gatti e cani maschi.



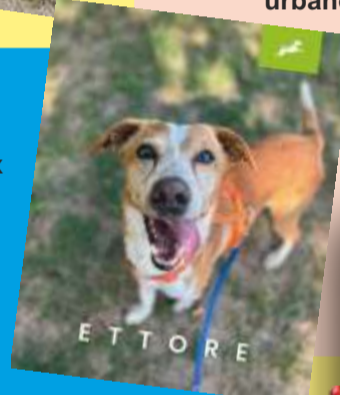
## DIANA

Diana, bellissima Springer Spaniel mix, 12 mesi di età per 12 Kg di peso. Diana è una cagnolina molto socievole, simpatica ed equilibrata. Brava al guinzaglio, ok in macchina e in contesto urbano. Va d'accordo con altri cani, sia maschi che femmine se non troppo invadenti. La famiglia giusta per lei ha tempo da dedicarle e voglia di vivere esperienze di qualità con lei. Da valutare con bambini. Ok casa con giardino o appartamento.



## Ettore

Immagina di passare dal divano di casa ad un box in #canile. È quello che è successo ad Ettore, ennesima rinuncia di proprietà di cui ci siamo fatti carico. Non più giovanissimo ma ancora molto attivo e con tanta voglia di fare, Ettore soffre molto il box e non vede l'ora di rallegrare, con la sua simpatia e solarità, le giornate di chi lo vorrà prendere con sé. Se stai cercando un amico a quattro zampe, vieni a conoscerlo.

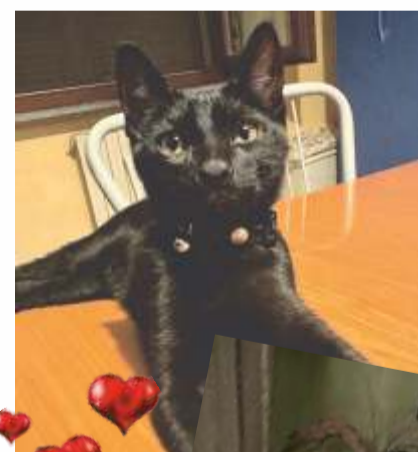


## E POI... UNA CASA



**ASPETTANDO TE...**  
ASSOCIAZIONE ANIMALISTA MEDIGLIA

SALEM, questo splendido micio è stato abbandonato quest'estate, gli abbiamo trovato una super famiglia con una cagnolona, Masha, che lo adora.



## MIKA

Mika è una mix segugia, proveniente da maltrattamenti e abbandono al sud, assieme ai suoi 2 cuccioli e arrivata da noi in rifugio quasi 2 anni fa, è ancora in cerca di famiglia. Mika è una taglia medio piccola (13/14kg), timida con le persone che non conosce, difficilmente si lascia avvicinare al primo incontro, anche l'ambiente urbano la preoccupa quindi per lei cerchiamo adozione in ambiente più campagnolo. Se ci fosse qualcuno disposto veramente a concedere del tempo per imparare a farsi conoscere, a darle fiducia senza pretendere da lei tutto subito, scoprirebbe una cagnolina meravigliosa, dolce, affettuosa e giocherellona.

Sarebbe perfetto che la sua casa avesse un giardino, ben cintato e un amico cane adulto e competente, a cui lei possa appoggiarsi. Mika va d'accordo con tutti, sia maschi che femmine, gatti o coniglietti.



[diamocilazampaonlus@gmail.com](mailto:diamocilazampaonlus@gmail.com)  
via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)  
347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990



**DEVIL:**  
«lo sono un cane sicuramente timido ma molto molto competente, ho una capacita' di gestione della relazione con gli altri cani molto alta anche se sono considerato a volte un po' troppo serio .... ma splendido come dicono staff e volontari!».

Taglia grande  
classe 2014

**DEVIL**



Tempo di dichiarazioni!  
Non dimenticate la destinazione del **5 x 1000** !  
Si tratta di una misura fiscale, che permette ad ogni contribuente di devolvere una quota del proprio IRPEF (pari appunto al 5 per mille del totale) per sostenere le attività di volontariato. E' per noi associazione una forma di sostentamento diretto molto importante e che al contribuente non costa nulla!  
Anche quest'anno, in sede di dichiarazione dei redditi, ricordati di noi e inserisci nell' apposito riquadro, sostegno del volontariato, il codice fiscale della nostra associazione **97080630151** e apponi la firma.

**Facilissimo aiutarci Grazie**

# ADOTTAMI



Donaci il tuo **5** x mille **92559660151**

**Miagolandia Organizzazione Volontariato**

[rifugio.miagolandia@gmail.com](mailto:rifugio.miagolandia@gmail.com) - [www.miagolandia.com](http://www.miagolandia.com)

**VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO** (su appuntamento) :

**Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)**

**lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30**

**martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)**

**sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30**

**domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30**

**Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri**

**348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622**




**U.D.A.**  
**UFFICIO DIRITTI ANIMALI**

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

**DOVE E QUANDO:**

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.
- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

**Ore 15.00-19.00**

**INFO**  
TEL: 02-51690259  
email: [uda@comune.peschieraborromeo.mi.it](mailto:uda@comune.peschieraborromeo.mi.it)

Assessorato Diritti e Tutela degli Animali  
Daniele Pinna



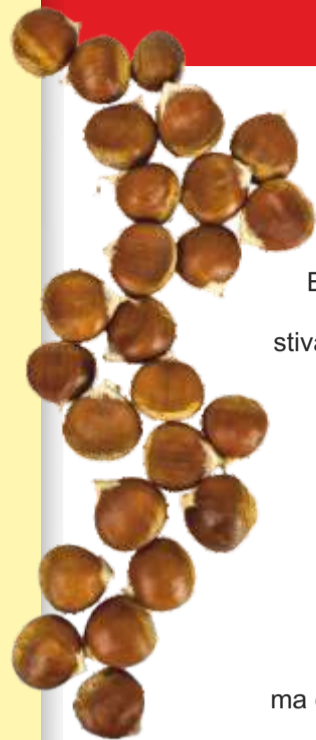
Riaperto lo sportello Ufficio Diritti Animali a Peschiera Borromeo e riaffidato alla nostra ASSOCIAZIONE DIAMOCILAZAMPA ONLUS.

Peschiera è da tempo un Comune pet-friendly, in passato l'ufficio diritti animali è stato più volte premiato da enti come Provincia di Milano (oggi Città metropolitana) o Legambiente come uno dei migliori d'Italia. Siamo onorati di tornare a gestire questo servizio, importante per la comunità e per contribuire sempre più a sviluppare un corretto rapporto uomo-ambiente-animali. Gestirà l'ufficio il Dr. Edgar Meyer, portavoce dell'associazione!

**PAROLL E MESTÈ  
DE MINGA SMENTEGÀ**

PACCIASASS	ciarlatano
PACCIAVEDER	mangiavetri
PATTEE	rigattiere
PEGURÈ	pecoraio
PELABROCC	sfaticato
PELISSÈ	pellicciaio
PERÙCHÈ	parrucchiere
PESSÈ	pescivendolo
PIATTTÈ	piattaio
PICASASS	scalpellino
PIGNATTÈ	pentolaio
PIGOTTA	bambola
PISCININA	sartina
PULLIROEU	venditore polli
PURTINAR	portinaio
POETOEUR	lettighiere
PRESTINÈ	fornaio
RANATT	venditore rane
RIZZADIN	stradino
RÙEE	spazzatura
SAGGIAMERDA	esperto pozzi neri
SBIANCHIN	imbianchino
SCAGNEE	seggiolaio
SCIAVATTIN	ciabattino
SCUINATT	venditore scope
SUFFRANEI	fiammiferi
SPEZZIE	farmacista
STRASCEE	stracciaio
TABACCHÈ	tabaccaio
TAPEZZEE	tapezziere
TRANAT	frequentatore trani
TRUMBÈ	idraulico
VERNISOEUR	verniciatore

IN RICORDO DEL CARO *Lino Pagetti*



**El dialètt milanes**

**VIN, PULENTA, FASAN,  
FUNSE E CASTEGN**

A ütubor, ogni dè de sùl l'è regalad.  
Le giornad, se ved, che jen scürtad.  
  
El vin, l'è nela bùt in cantina, a ripusà.  
Intant, per pasà el temp,  
stivai, cavagnol e baston e sò dal rìvon...  
a cercà i funse bon.  
Dòn e fiulin, i se divertun anca lùr,  
de castegn a 'nempè i cestin.

Met sul fôg  
pulentà e fasan  
l'è un ricorde urmai luntan...

L' autun,  
cun i so culùre... l'è un spètacul;  
el te met ados la malincunia  
ma cùme la fùschia dopo un pò la va via.

**VINO, POLENTA,  
FAGIANO E CASTAGNE**

A ottobre, ogni giorno di sole è regalato.  
Le giornate, come si notano, si sono accorciate.

Il vino è nelle botti, in cantina, a riposare.  
Intanto, per godere ancora del bel tempo,  
stivali, cesto e bastone giù per le scarpate  
a cercare i funghi porcini.  
Mamme e bambini, si divertono anche loro  
a cercare castagne e riempire i cestini.

Mettere a cuocere  
polenta e fagiano  
è un ricordo ormai lontano.

L' autunno  
con i suoi colori è uno spettacolo;  
ti investe di dolce malinconia  
ma come la foschia dopo poco va via.

*Carla Bordoni*

*La Tenera Carla*



**LA COLOMBA**

di Carla Bordoni

La colomba Michela  
fa della pace la sua bandiera.

Instancabile ambasciatrice, vola,  
da una parte all'altra del mondo.

Con l'arma della diplomazia  
della parola, del dialogo,  
del confronto,  
si impegna a far cessare  
il rumore delle armi nel mondo.

**HOTEL MOTEL LUNA**

\*\*\*\*



Privacy & Confort

[www.hoteluna.it](http://www.hoteluna.it)

02.70200530

La compagnia Varie & Eventuali sta cercando te!  
SE ANCHE LA TUA PASSIONE È LA RECITAZIONE  
E HAI VOGLIA DI ESIBIRTI SU UN PALCO  
E HAI TRA I 18 E I 99 ANNI, STIAMO CERCANDO TE!



**UNISCITI A  
VARIE ED  
EVENTUALI**

Per informazioni e dettagli  
chiama il 3450802223 Francesco Stringa  
oppure il 3403141711 Raffaella Vaghi  
[varie.eventuali.peschiera@gmail.com](mailto:varie.eventuali.peschiera@gmail.com)  
Instagram: Compagniarieeedeventuali  
Facebook: Varie ed Eventuali



## RUBRICA GRATUITA

Publicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

[Impronta.redazione@gmail.com](mailto:Impronta.redazione@gmail.com)

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta  
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

**Laureanda in economia  
impartisce lezioni  
di MATEMATICA e SPAGNOLO**  
Giulia 342 0003004

**Cerco lavoro full time / part time  
come segretaria, receptionist  
mansioni varie.**  
333 168 0816. Maria Lerose

**OFFRESI**  
RIDUZIONE DELLO STRESS,  
AUMENTO DELLA STABILITÀ FISICA  
ED INNALZAMENTO DEL LIVELLO  
DI ENERGIA VITALE  
CON TRATTAMENTO IN PIRAMIDE.

Operatrice in Piramidoterapia  
professione disciplinata ai sensi DL14/1/2013 n°4.

Per informazioni:  
Daniela 348 79 56 755  
fb: genesacrystal\_il risveglio

### Cercasi

**LAVORANTE O APPRENDISTA  
PARRUCCHIERA  
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.**

Le Ragazze  
Piazza della Costituzione,  
Mezzate - Peschiera Borromeo.  
Tel. 02/94386990

**Cerco**  
**LAVORO PART TIME**  
come segretaria receptionist, piccole mansioni.  
Sonia 346 872 2104

**IMPARTISCE LEZIONI**  
di greco e latino a studenti di Liceo  
e chimica, matematica e scienze  
a studenti  
del liceo e delle medie.  
Cell. 391 792 07 01 Tommy

**NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI  
ANONIMI E/OFFENSIVI**  
L'Impronta non risponde  
in alcun modo del contenuto degli annunci stessi  
che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

## L'OPINIONE

di Daniele Bertoni

«Facciamo che ...» era il ritornello abituale che ricorreva nei giochi dei bambini. *Facciamo che io ero Zorro e tu il Sergente Garcia*, oppure, *facciamo che io ero lo sceriffo e tu il bandito*; e così via ... Poche parole per decidere il tema e lo svolgimento di quel gioco.

Questo accadeva ieri e non solo ai bambini: l'abitudine di giocare un ruolo continuava finché durava la fantasia, poteva quindi protrarsi fino alle soglie dell'adolescenza.

Una volta.

Perché oggi le cronache si affollano di *baby-killer* e *baby-*



## “FACCIAMO CHE TU MUORI ...”

**Quando una regola del gioco  
si trasforma in tragica realtà.**



*stupratori*, in ogni parte del mondo: da Caivano a Bologna, da Madrid a Boston; per cui non regge nemmeno il luogo comune “Queste cose succedono solo a Napoli!”.

Per lo stupro delle due cugine (ma sarebbe meglio dire bambine di età compresa fra 10 e 12 anni) avvenuto nel Parco Verde di Caivano, i Carabinieri hanno eseguito 9 misure cautelari a carico di due maggiorenni e di sette minorenni.

Perché e quando si è rotto,



nell'anima di costoro, il sottile diaframma che separa la violenza nel gioco da quella compiuta in realtà?

L'omicidio commesso da adolescenti sembrerebbe, il più delle volte, un atto privo di motivazioni strumentali, ma con diversi significati:

- come frutto di una sottocultura abituata e orientata al conflitto;

- come affermazione della propria identità, o della propria virilità nel caso dello stupro;

- come frutto di un'educazione che vede la violenza come unico modo per risolvere i problemi; Una caratteristica comune agli autori di omicidio è spesso la mancanza di rimorso, la banalizzazione dell'atto commesso e la sostanziale indifferenza nei confronti della vittima.

Qui torna in campo il ruolo di quelle che una definizione “colta” chiama le *agenzie educative* e che hanno invece nomi semplicissimi: la *famiglia* e la *scuola*.

Lo scriverò fino alla noia: dove si sono nascosti i genitori di quegli adolescenti? Quante volte hanno controllato i “passatempi” che li tiene incollati al cellulare?

E gli insegnanti, si sono accorti di quel ragazzo solo quando ha compiuto la strage nel Campus?

In un'epoca senza santi né eroi, dove gli unici navigatori sono quelli che trasportano masse di derelitti sulle spiagge di Lampedusa, i rapporti con le figure di riferimento sono deboli, ambivalenti e strabordanti di tensioni. Sempre più spesso i genitori caricano i figli di aspettative, li vogliono all'altezza di una collettività che impone ritmi esasperati e consumismo *a go go*.

È facile sentirsi falliti in una “*finzione social*” di vincenti e, se nessuno ti educa e si preoccupa di te, è ancora più facile finire in cronaca nera come *baby-killer*. ●



In occasione dei festeggiamenti per il 45° anno di fondazione della nostra sezione, Noi della Fidas, abbiamo anche inaugurato la “Panchina del donatore” alla presenza della Vice Sindaco, facente funzione di Sindaco, Stefania Accosa e dell'Assessore Beatrice Rossetti a cui va il nostro ringraziamento per averci onorato della loro presenza.

La Panchina, è posata nei giardini antistanti la nostra sede di Piazza Paolo VI e, oltre ad essere un riconoscimento per tutti i donatori e per il valore gratuito della donazione di sangue e organi, è anche un esempio di buona collaborazione tra associazioni del territorio e Amministrazione.

Ieri abbiamo anche consegnato le tessere ai nuovi donatori, ringraziato le molte associazioni di donatori di sangue del sud-est Milano presenti e rinnovato il nostro impegno a promuovere nelle scuole di Peschiera Borromeo, anche per l'anno scolastico appena iniziato, il progetto del “Mare di gocce”.

Questi sono solo i nostri primi 45 anni, ne abbiamo tantissimi altri da festeggiare ma soprattutto abbiamo la responsabilità di traghettare Fidas alle nuove generazioni.

Giuseppe Iosa

Presidente della Sezione di Peschiera Borromeo



# PAULLESE CENTER

WE   
SHOPPING



**SEMPRE APERTO**

[www.paullesecenter.it](http://www.paullesecenter.it)  
**APERTO dalle 9.00 alle 20.00**